

l'Unità

ROMA L'Antitrust ha aperto un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia per indagare su presunti comportamenti abusivi nell'offerta di interconnessione ai concorrenti, e in particolare sull'accesso ad Internet. Lo ha annunciato l'organismo presieduto da Giuseppe Tesaur...

Antitrust, istruttoria su Telecom per le interconnessioni Internet

eventuali comportamenti anticoncorrenziali nei mercati dei servizi finali di telecomunicazione (compreso Internet), con particolare riguardo alla fissazione delle condizioni economiche di interconnessione in-

line del '98 ed avrebbe imposto, nell'ambito della negoziazione dei contratti con le due società nel 1999, condizioni tecniche ed economiche per la terminazione delle chiamate sulle loro reti più favorevoli per Telecom «senza giustificato motivo».

Per l'Antitrust, inoltre, Telecom, nonostante il processo di liberalizzazione, «ha mantenuto una posizione di indiscusso dominio» sia nei servizi rivolti agli utenti finali sia per la disponibilità di infrastrutture di collegamento locale.

Per l'Antitrust, inoltre, Telecom, nonostante il processo di liberalizzazione, «ha mantenuto una posizione di indiscusso dominio» sia nei servizi rivolti agli utenti finali sia per la disponibilità di infrastrutture di collegamento locale.



LA CURIOSITÀ Nel '99 boom dei collegamenti alla rete (+84%)

Il '99 si profila un'ottima annata per la rete delle reti: il numero dei collegamenti ad Internet è salito infatti quota a 919 mila, con un incremento dell'84,2% rispetto all'Osservatorio 1999, un rapporto curato dall'Anec. Più contenuto è, invece, l'incremento degli utilizzatori di Internet, salito nel '99 a 1 milione e 944 mila, con una crescita del 46,6% rispetto all'anno precedente.

Op Computers, lotta a oltranza Giovedì incontro a Palazzo Chigi con Minniti e Bersani

ROMA Notte insonne per i lavoratori della Op Computers di Scarmagno, la principale industria informatica italiana. Un gran numero dei 1200 dipendenti da ieri tutti incassa integrazione dopo che il tribunale di Ivrea ha respinto la richiesta di proroga di affido dello stabilimento presentata dalla Eurocomputers, società formata dal management della Op, ha trascorso la notte nella fabbrica. L'occupazione dello stabilimento proseguirà ad oltranza - fa sapere Laura Spezia, segretario della Fiom canavesana - perché la chiusura definitiva dello stabilimento non può avvenire come nulla fosse.

multi consigli di fabbrica delle aziende piemontesi per solidarietà. Ieri sono arrivati anche gli esponenti delle istituzioni (Comune di Ivrea, Provincia di Torino e Regione Piemonte). Attesi pure molti parlamentari che incontreranno i lavoratori tutti riuniti nel stabilimento. Previsi incontri assemblee. Il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni ha chiesto l'intervento del Governo. «La Cisl - afferma in una nota - reclama un confronto urgente con il Governo perché venga assicurata una soluzione che garantisca ai 1.200 lavoratori dell'Op computer la continuità del posto di lavoro».

SERGIO D'ANTONI «La Cisl reclama un confronto con il governo per trovare una soluzione»

Marco Minniti. Due le soluzioni per cambiare il destino di Op Computers: o il salvataggio da parte di un'altra azienda, o la diversificazione nella produzione. Giulio Koch, dirigente di

Ibm Italia e presidente di Assinform, l'associazione delle imprese di settore, non vede altre strade per salvare l'azienda di Ivrea dopo che il Tribunale ha respinto la richiesta avanzata da Eurocomputers di una proroga dell'affitto. «Non sono a conoscenza di questioni specifiche - dice - ma in generale posso dire che vi sono due strade che si possono percorrere. La prima - dice - è che qualcuno intervenga con un'operazione di salvataggio e toricamente questa è la soluzione più semplice se ovviamente si trova qualcuno disposto ad intervenire». La seconda soluzione «che vi sia un piano industriale dell'azienda che, di fronte alla presa d'atto di un'attuale

non competitività a livello mondiale, punti alla diversificazione». Una scelta questa forse migliore della prima. «Non c'è dubbio - dice - che nel nostro settore il business si stia spostando sempre più sulla parte dei servizi, mentre la parte manifatturiera tende a restringersi. Oggi - spiega - i computer sono sempre più prodotti con minor apporto manuale». Secondo Koch «è la storia di questo settore che ci dice chiaramente che occorre spostare le risorse dai settori meno competitivi a quelli a più alta crescita. C'è forte possibilità di occupazione. I protagonisti della vicenda è il governo si metta d'accordo per promuovere attività di diversificazione».

Benzina, da oggi nuovi aumenti I rincari di 5 lire a litro alla Esso

ROMA Prosegue la corsa al rialzo dei prezzi dei carburanti. Nuovi aumenti sono infatti in programma da oggi nei Esso. La compagnia petrolifera ha annunciato che i rincari, di 5 lire al litro, riguarderanno super, senza piombo e gpl (che andranno rispettivamente a 2.035, 1.945 e 965 lire al litro). Rimarrà, invece, invariato il prezzo del gasolio a 1.550 lire al litro. Le altre compagnie - secondo quanto si apprende dai dati diffusi attraverso la consueta rilevazione del ministero dell'Industria - dovrebbero invece rimanere ferme, almeno per adesso. Da oggi, invece, sono scattati nuovi aumenti per Erg

(benzine e gpl) e Api (super e gpl). E mentre in Italia proseguono senza tregua gli aumenti dei prezzi dei carburanti, le quotazioni del greggio sui mercati internazionali restano vicine ai 23 dollari al barile e, secondo fonti ben informate, l'Opec è intenzionata a confermare nella riunione del 22 settembre prossimo l'accordo del 23 marzo scorso sui tagli alla produzione che ha dato il via all'impennata delle quotazioni dell'«oro nero». Il ministero dell'Industria segue con attenzione l'evolversi della situazione, che presuppone un qualche ripercussione sull'inflazione.

Table with multiple columns: AZIONI, Nome Titolo, Prezzo, Var. Rel., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various companies and their stock prices.